

Arte cicladica

Rappresentazione/tecniche

Capire l'arte figurativa
e il suo linguaggio

Le influenze nell'arte moderna e astratta

Ud 1

Corso di Arte e Immagine
Classe ID e IE
prof. arch. Manuela Tomadin
a.s. 2013 - 2014

La civiltà cicladica

Nell'Egeo occidentale, prima del 4000 a.C., sorse una particolare cultura neolitica che amalgamava elementi anatolici e della Grecia continentale.

La civiltà cicladica ebbe il suo massimo sviluppo nel Mare Egeo e più precisamente nelle isole Cicladi nel periodo compreso tra il 3200 e il 2000 a.C.

Per quanto riguarda la produzione artistica cicladica, i prodotti più pregiati sono stati realizzati in marmo. Si tratta principalmente di statuette di diversa forma e dimensione che hanno come soggetti donne nude con le mani sul ventre, musicisti, cacciatori e guerrieri. Le raffigurazioni femminili hanno evidenziato l'insistenza nella raffigurazione della dea-madre, simboleggiante la fertilità e la fecondità. La dea cicladica venne descritta nella posizione eretta in atteggiamento ieratico. Generalmente, dai bassorilievi al tuttotondo i Cicladici dimostrarono una notevole sensibilità per la forma e per la trasposizione dal reale all'immaginario.





Sculture cicladiche raffiguranti figure femminili e maschili stilizzate





Statuine della cultura pre-nuragica, Sardegna 4000 a.C.



Modigliani e Cicladi

La scultura cicladica ha influenzato Amedeo Modigliani, portandolo a semplificare la figura e a concentrarsi sull'organizzazione formale.

Nella scultura in basso i piani orizzontali dell'arpa e della sedia dividono il cubo in proporzioni globali, così come il piano verticale del tronco del suonatore.

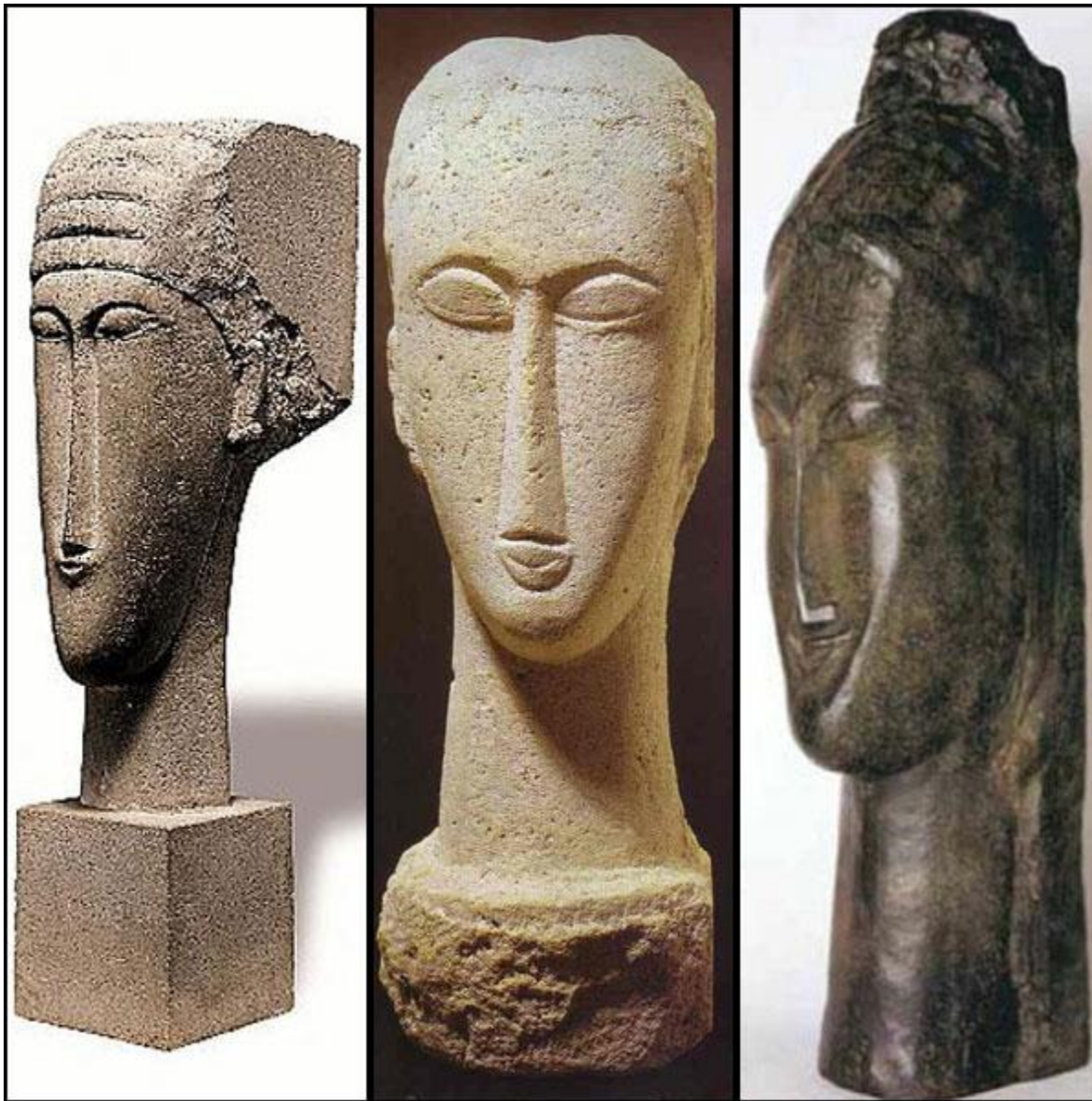
Nel dipinto a fianco lo sfondo e la sedia dividono il rettangolo. Amedeo Modigliani, Italia, Jeanne Hebuterne. 1918, Metropolitan Museum of Art di New York.

Nella figura figura le braccia e la testa sono collegati gli uni agli altri come in un ventaglio aperto. In ognuno ci sono tensioni tra le costole del ventaglio.

In questi due lavori, uno del neolitico e uno del XX secolo, la figura umana si semplifica in un'ordinata essenza geometrica, quindi integrata nel cubo o nel rettangolo globale.

A lato, arte cicladica, Suonatore d'arpa seduto. 2.800 aC
Metropolitan Museum of Art di New York.





Amedeo Modigliani (1884-1920), Volti femminili, sculture, primi anni del 1900



Testa cicladica e sotto
Constantin Brancusi, Torso di
fanciulla, 1923





In alto, Testa di toro cicladica
In basso, Pablo Picasso,
Testa di toro, 1942

Costantin Brancusi (1876-1957) è stato uno dei più grandi scultori del Novecento.

Tra il 1905 e il 1914 inizia ad interessarsi alla **scultura africana** che lo ispira nella progressiva stilizzazione delle forme.

La stessa ricerca lo porterà, negli anni successivi, a concentrarsi su alcuni temi privilegiati: *Teste, Maiastre, Uccelli nello spazio, Pesci.*

Intorno al 1908 Brancusi conosce Henri Matisse, Amedeo Modigliani, Henri Rousseau e Fernand Léger.

Tra il 1914 e il 1918 si dedica alla **scultura in legno**, realizzando opere che si ispiravano all'arte primitiva.

Nel 1918 scolpisce la prima *Colonna senza fine*, omaggio all'arte popolare rumena e alle figure totemiche primitive. Sempre più attratto dalle forme pure, studia l'arte egizia, cicladica e messicana.



Costantin Brancusi, in alto «Musa dormiente», in basso «Il bacio» 1908.